

IL PARLAMENTINO

Nell'ambito del progetto legalità quest'anno abbiamo svolto un percorso insieme ai nostri compagni della scuola secondaria di primo grado.

SPERIMENTARE LA DEMOCRAZIA

Infatti abbiamo formato un "parlamentino" composto dai rappresentanti di ogni classe della scuola Secondaria e delle classi quinte delle scuole Primarie di Incisa e Massa (due alunni per classe).

Le elezioni dei rappresentanti

Per eleggere i nostri rappresentanti abbiamo sperimentato l'iter delle elezioni vere!

- 1) Richiesta di candidature
- 2) Formazione delle liste elettorali
- 3) Campagna elettorale: ogni candidato ha presentato il suo programma, (supportato da sostenitori!)



- 3) Composizione del seggio elettorale composto da un presidente, uno scrutatore e un segretario.



4) Votazioni e spoglio dei voti



5) Proclamazione degli eletti



Ogni passaggio è stato verbalizzato nel nostro diario di bordo di classe.

Le attività del "parlamentino"

Finalmente il "parlamentino" si è costituito, tutti i rappresentanti sono stati eletti ed i lavori hanno così avuto inizio. Viene deciso di:

- riunirsi nel corso dell'anno scolastico per tre incontri presso la scuola secondaria di Incisa;
- riferire alle classi di appartenenza ciò che è stato discusso, dopo ogni incontro

Nel primo incontro ogni rappresentante si è presentato, mettendo soprattutto in evidenza la propria realtà di classe, con la diversità dei componenti ed il clima relazionale che si è creato .

In seguito gli insegnanti hanno proposto di discutere sul tema del razzismo, chiedendo di spiegare il significato di questa parola. La discussione si è subito animata: ognuno ha dato un'interpretazione arricchendo il significato finale. Come spunto per una riflessione da fare in classe, sono state lette alcune letture e l'impegno di ciascun componente è stato quello di ricercare episodi di razzismo vissuti o sentiti raccontare a scuola.

Nel secondo incontro noi ragazzi abbiamo presentato i fatti di razzismo vissuti o raccontati ed abbiamo discusso soprattutto sulle emozioni che hanno suscitato. Abbiamo anche visto un video in cui si metteva in evidenza la risposta positiva del gruppo ad un fatto di razzismo: non subire passivamente, non diventare attori di fatti di razzismo, non tacere, ma trovare la forza nel gruppo per gridare a tutti che discriminare non è utile per nessuno.

Quindi abbiamo elaborato un documento da presentare nelle assemblee delle rispettive classi per raccogliere proposte sui comportamenti da tenere in caso di fatti di razzismo.

Nel documento si chiede:

- 10 azioni che si potrebbero fare all'interno della classe per prevenire e controllare le manifestazioni di razzismo;
- 10 azioni che dovrebbe fare l'Amministrazione Comunale per prevenire e controllare manifestazioni di razzismo.

Nel terzo incontro abbiamo ascoltato la canzone "[Ideali](#)" di Benji e Fede soffermandoci a riflettere soprattutto sulle parole del ritornello:

Non vedi, non senti, non pensi...

So solo che un ideale l'hai perso

il giorno in cui hai scelto te stesso

invece di chi ha bisogno di te!

Successivamente abbiamo confrontato le nostre proposte, pervenute da tutte le classi, sui comportamenti da tenere in caso di fatti di razzismo.

Ecco il documento definitivo:

10 cose che può fare la scuola per migliorare i rapporti con le altre culture

1. Attività ludico-didattiche incentrate sul tema della diversità per favorire scambi interculturali.
2. Laboratori interculturali per conoscere le abitudini degli altri paesi e popoli.
3. Segnalare gli episodi di razzismo ed esclusione e convincere, attraverso ragionamenti logici, dell'inadeguatezza del ragionamento.
4. Scambi più frequenti con etnie e culture differenti.
5. Tutoraggio degli alunni delle varie classi nei confronti dei nuovi arrivati.
6. Organizzare giornate a tema su vari argomenti inerenti l'inter-cultura.
7. Organizzazione più frequente di uscite didattiche sul tema dell'intercultura (visite ad edifici di culto di altre religioni come moschee, sinagoghe o a edifici di rilevanza culturale)
8. Riunioni per classe su vari temi (episodi di razzismo, interventi possibili, creazione di un archivio storico sugli episodi di razzismo).
9. Corsi di alfabetizzazione fatti dai ragazzi in maniera graduale e progressiva.
10. Contribuire il più possibile alla creazione di un clima positivo e accogliente.

10 cose che può fare l'amministrazione comunale per migliorare i rapporti con le altre culture

1. Organizzare serate a tema su vari argomenti inerenti l'accoglienza e l'inter-cultura.
2. Organizzare ogni anno una giornata sull'inter-cultura alla quale far partecipare le scuole e ragazzi di altre etnie a testimoniare le loro esperienze.
3. Creare la possibilità di portare a scuola testimonianze dirette di persone che hanno subito episodi di razzismo.
4. Ospitare in maniera distribuita e decentrata persone di altre etnie che hanno bisogno di aiuto.
5. Cercare di evitare gli sprechi e ottimizzare le risorse con scelte mirate e interventi volti a migliorare il problema dell'integrazione.
6. Coinvolgere le associazioni del territorio e invogliarle ad una partecipazione attiva sul problema.
7. Realizzare spazi al chiuso dove far incontrare i ragazzi locali e quelli di altre etnie per facilitare l'integrazione attraverso la conoscenza dell'altro.
8. Cercare di aiutare economicamente, in maniera più o meno sostanziosa, una o più famiglie bisognose.
9. Organizzare manifestazioni ludiche con tema l'integrazione e il razzismo.
10. Sostenere economicamente la scuola e le attività inerenti l'intercultura.

L'incontro con l'assessore

Alla fine dell'anno ci siamo riuniti nella palestra della scuola Primaria di Incisa per incontrare l'assessore Mattia Chiosi.



Durante l'incontro i rappresentanti hanno esposto le dieci richieste emerse dal parlamentino. L'assessore ha risposto che alcune iniziative per l'integrazione sono già presenti nel comune Figline - Incisa e che per settembre è pronta una proposta di progetto che coinvolgerà direttamente le scuole.



Appuntamento a settembre per lavorare di nuovo insieme!